

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -19° Anno - n. 110 - 5 Ottobre 2003

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

RIPARTIRE DA OGGI

Domenica scorsa, finalmente, abbiamo visto giocare l'Empoli come tutti vogliamo, anche se solo il secondo tempo: determinazione, orgoglio, coraggio, voglia; i ragazzi hanno dato tutto. Così non è andata invece mercoledì in Coppa Italia contro il Venezia. Le riserve scese in campo non sono mai entrate in partita per tutti i 90 minuti e sono giustamente uscite sconfitte per 2-0. Vabbè, rincuoriamoci col fatto che da anni diciamo che la Coppa Italia non ci interessa, ma dispiace veramente aver visto nuovamente uno spettacolo mediocre. Per questo preferiamo basarci solo e soltanto sull'ultima uscita di campionato: insieme alla squadra, anche il pubblico, almeno quello della Maratona Inferiore, ha fatto la sua parte, facendo un gran tifo, a tratti davvero trascinate, come non lo si sentiva da tanto tempo, anche se, già a Siena, sotto questo punto di vista, c'erano stati segni di risveglio. I laziali erano in buon numero, ma il nostro tifo è stato di gran lunga superiore al loro. Noi ultras siamo stati encomiabili, anche se dopo il gol laziale del 2-2 all'87', francamente ci siamo rimasti un po' male, perché a quel punto la vittoria sembrava a portata di mano. Il pareggio non è da buttare, visto che alla fine del primo tempo in Maratona c'erano certi musi lunghi da far paura. Tutti temevamo di subire una nuova goleada. Dobbiamo continuare su questa linea di condotta, sia noi tifosi, che i giocatori, consci, dopo la grande prova con la Lazio, che anche quest'anno ce la possiamo fare. Se restiamo tutti uniti, se facciamo quadrato, possiamo dire la nostra nella lotta per la salvezza. Quindi oggi ci si aspetta ancora una grande prova, per conquistare questa prima, benedetta vittoria, che varrebbe doppio perché conquistata contro una diretta concorrente. Purtroppo c'è da dire che, in queste prime due partite casalinghe il pubblico empolesse, numericamente parlando, è stato un po' scarso. Sarebbe l'ora che gli empolesi tornassero in massa allo stadio perché c'è bisogno davvero di tutti, anche di loro. Per gridare, ancora, ...ORGOGLIOSI DI ESSERE EMPOLESII!

15°	EMPOLI	pt 2
10°	MODENA	pt 4

TRASFERTA DI UDINESE

Domenica 19/10/2003 ore 15,00
Solita modalità per ogni trasferta:
ci sarà il solito pullman Rangers.
Chi vuol venire contatti i
responsabili del gruppo.

SARANNO PRESTO REALIZZATE LE
NUOVE FELPE INVERNALI DEL
GRUPPO. PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI AL BANCHINO

CHI L'HA VISTI?

NELL'ULTIMA PARTITA DELLO SCORSO CAMPIONATO CONTRO IL PARMA SONO SPARITI I NOSTRI DUE TAMBURI LASCIATI ATTACCATI ALLA BALAUSTRATA PER L'INVASIONE DI CAMPO. NESSUNO NE SA NIENTE?

Questo **GIOCO** del
CALCIO ci fa **SKYfo!!**

EMPOLI - LAZIO 28/09/2003



MODENA

Gruppo principale: Brigate Gialloblù

Altri Gruppi: Vecchie Brigate, Noi di S.Biagio, Ultras, Sezione, Head Out, IMudnes, Hniti, Viking, Brigata Grafica, FlanAgan, Alternativa Gialloblù, Gruppo Scimpi, Bastiglia, Centro Storico ('87), Gruppo Astoria, Gni Sotta, Villaggio Gialloblù, Hannibal Group, XXII Aprile, SanFa, Gruppo Sally, Rottami al Bar, Skatenati S.Prospiero, SturmTruppen, Gruppo Mandola, Ciccio Group, Gli Angeli di via Vestiani

Siti Internet: www.headout.net; www.tifonet.it/modenafc

Politica: su posizioni di sinistra, eccetto una minoranza che fa capo alla Sezione

Settore: Curva Montagnani (Sud)

Gemellaggi: Venezia, Pistoiese, Messina

Buoni rapporti: Milan, Atalanta, Chievo, Sampdoria, Cosenza

Rivalità: Bologna, Genoa, Como, Brescia, Parma, Reggiana, Verona, Cesena, Pisa, Spal, Vicenza, Reggina, Mantova, Varese, Padova

Curiosità: Agli inizi della stagione 72/73 c'è già un gruppo, i Boys, che inizia a seguire il Modena in casa e fuori. Il loro motto è "Spranghe, catene, bombe molotov, questa è la legge gialloblù". Da questa canzone nasce l'idea, sul finire della stagione 74/75, di fondare le Brigate Gialloblù, tutte di estrema sinistra, in prima linea nelle manifestazioni di autonomi e anarchici. Dopo i fatti di Genova dell'88, con incidenti e arresto di un pullman intero per possesso di molotov e coltelli, ci fu un periodo di crisi, in cui il gruppo era tartassato, coinciso con la C1. Nell'84 nasce il direttivo delle B.G.; il gruppo, il cui striscione è lo stesso dalla famosa trasferta di Genova, è ancorato alla vecchia tradizione ultras, senza fanzine, né sito Internet. Le Vecchie Brigate si formano ufficialmente nel 2002, ma già da 20 anni seguono il Modena. A fondare il gruppo, la sezione San Biagio e i ragazzi del Centro Storico, con i più anziani della curva. Erano le Brigate quando tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80, il Modena navigava in Serie C, o al massimo in B. Si facevano riconoscere per i capelli lunghissimi. In quel periodo gli incidenti erano all'ordine del giorno, non essendoci scorta. I più gravi con bresciani, reggiani e vicentini. La nuova guardia, l'ala storica di oggi, prese in mano la curva: era la compagnia di S.Biagio, posto di ritrovo del centro, tutti ragazzi sui vent'anni. Ma i "vecchi" erano sempre presenti al loro fianco, pronti a dare una mano, a trasmettere la propria mentalità. Da una costola delle B.G. nascono gli Sconvolts, il gruppo più deciso della curva. Si ricordano incidenti con pisani, triestini, anconetani, vicentini, ecc. Purtroppo viene a mancare Giorgio, uno dei capi storici, fondatore delle Brigate, ancora oggi ricordato con lo striscione "*Giorgio vive*". Per il loro comportamento gli Sconvolts non sono ben accetti, ma vanno avanti per la loro strada. Purtroppo parte di loro faceva uso di droga, alcuni sono morti, altri hanno dovuto lottare per uscire dal tunnel. Il gruppo si scioglie in pratica dopo i fatti di Genova, che "eliminarono" gli Sconvolts e alcuni ragazzi di S.Biagio. Lo striscione, dato ad alcuni tifosi, viene perso in un Cesena-Fiorentina. Adesso si sono ritrovati e sono ripartiti con lo stesso entusiasmo di prima. Altri gruppi nati negli anni '80, non più attivi, sono Alcool e Fossa Autonoma. Gli Head Out nascono nell'89 dalla compagnia di Formigine, ex militanti B.G. Adottano per simbolo il fumetto Andy Capp. Un gruppo rinato dopo il periodo buio della C1. L'ala di destra della curva è rappresentata dalla Sezione, così chiamata perché si definiscono la "sezione" delle B.G. IMudnes nascono nel marzo '02 da una scissione degli Ultras, a sua volta nati nel '98 da una spaccatura delle Brigate. I Viking sono dell'84. Domenica scorsa col Bologna coreografia fatta di bandiere gialle in curva e in gradinata, su cui campeggia la scritta "*Tutto lo stadio...Avanti giallo*". Esposto in curva uno striscione per Adriano, il ragazzo caduto l'anno scorso nel fossato a Bologna, che era finito in coma e che per fortuna ce l'ha fatta. Scenografia molto bella quella della Montagnani nel derby dello scorso aprile, inneggiante alla Secchia Rapita, episodio della guerra tra Bologna e Modena del 1300, con sfondo di cartoncini e al centro un bandierone raffigurante "la secchia", con lo striscione "*1325-2003: oggi come allora vinci ancora*". Coreografia anche in gradinata, a formare la scritta gialla "*Vincere*". Altri striscioni sul tema: "*Riavere la secchia rapita?...Un'illusione per voi svanita!!!*" e "*Secchiamoli*". Il 12 luglio scorso gli ultras apprendono che l'odiato Preziosi, vulcanico presidente di Como e Genoa, entrerà nel Modena con una quota di azioni in cambio di alcuni giocatori, tra cui Stellini, Music, Amoruso e Allegretti. Dopo telefonate ai giornali e alla società, lo stesso presidente del Modena F.C. Amadei conferma tutto. Subito sotto la sede della società scoppia la contestazione, mentre vengono preparati comunicati dei vari gruppi della Sud. La protesta va avanti per settimane con striscioni, scritte

per la città e alla prima amichevole si decide per un'invasione di campo che interrompe la gara, per la lettura di un comunicato dei tifosi. Al campo vi erano esposti striscioni come "Preziosi fuori", "20-7-00/20-7-03, ora e sempre Gigi presidente" e "Il nostro onore è il nostro presidente Gigi, Amadei infame" (per Gigi si intende il compianto presidente Montagnani, scomparso 3 anni fa). In queste prime quattro partite di campionato, sempre esposto lo stendardo "Mai con Preziosi", col suo volto sbarrato. Questa estate, al termine della gara amichevole Emilia Romagna-Mo a Milano M.ma, una 40ina di cesenati armati tendono un agguato ai modenesi, spuntando all'improvviso dalla pineta attinente lo stadio. Ne esce un violento scontro, senza esclusioni di colpi, durato circa 10 minuti a causa dell'assenza di forze dell'ordine. Alla fine si contano lievi feriti da ambo le parti. Lo scorso 5 luglio si è svolto a Chieti il torneo di calcio "Eolo con noi", dedicato a questo ultrà troppo presto scomparso, ricordato anche domenica scorsa col Bologna ("Eolo x sempre"), a cui ha partecipato anche il gruppo "Sezione". Nella decisiva trasferta di Brescia, ultima giornata dello scorso campionato, attimi di tensione per la forte rivalità che divide le due tifoserie. I bresciani espongono lo striscione Kaos Gialloblù rubato ai modenesi, che a loro volta punzecchiano i padroni di casa con "Mai pagati mai scappati, a Modena sempre pestati, 02-06-02...ci torneresti..?!", in riferimento agli incidenti di Mo-Salernitana. Esposta inoltre la scritta "Lotta col cuore, dimostra il tuo valore". In Mo-Lazio dell'aprile scorso eseguita una bella fumogenata, con i colori della bandiera della pace, condita da ironici striscioni quali "Laziale burino infame nella mentalità ultras non esistono le lame", "Gli Irriducibili hanno costanza...voi andate da Costanzo!", "Se con il Porto prendete la palla...allora bevete dell'acqua!", "Ultras è orgoglio e passione, non è una profe\$\$ione". Molto bella la coreografia di Mo-Reggina della scorsa stagione: cartoncini gialli e blu, al centro la Ghirlandina, simbolo storico della città, con il messaggio d'amore "Modena al tuo fianco". Cori offensivi ai reggini, accolti dallo striscione "Cucn: quattro lettere...troppe chiacchiere". Lo scorso aprile a Como esposta la scritta "Bisogna ammetterlo...siete di un'altra categoria: B". Nel dopo-partita di Mo-Brescia del gennaio scorso si sono verificati incidenti, prevedibili vista la forte, vecchia rivalità tra le due fazioni, con sassaiole e cariche della polizia che è ricorso ai lacrimogeni. La Sud espone lo striscione "Grazie 1000 mago Rubens", per dare l'addio a Pasino, uno degli eroi della doppia promozione, passato al Napoli. In Mo-Altalanta (genn.'03) gli Hniti festeggiano i loro 4 anni, con lo striscione "Esistiamo perché ti amiamo". Con l'Udinese (dic.'02), esposta la scritta "Non ammaineremo mai la nostra bandiera Marco Ballotta". Dopo il restyling allo stadio "Braglia" di questa estate, realizzato a tempo di record, la tifoseria può usufruire di uno stadio praticamente nuovo; la nuova curva può ospitare fino a 5600 persone. Sempre presente gli striscioni "Gigi nel cuore" e "Dai ca'l vin".

Il nostro giudizio: La tifoseria modenese è stata la rivelazione della scorsa stagione, che ha visto la curva molto attiva, sia in casa che in trasferta, dove la presenza è stata discreta: 10000 a Bologna, 5000 a Verona, 6000 a Piacenza 2500 a Roma, ecc. Tantissimi anche nella decisiva ultima tappa a Brescia. Qualche migliaio anche nella recente trasferta di Ancona. La curva viaggia sulle ali dell'entusiasmo, che si era assopito dopo tanti anni di C1, grazie alla doppia promozione e al bel campionato dell'anno scorso. E' tornata compatta, passionale, calorosa. Alcune questioni interne alla curva devono essere forse risolte, come quella politica, ma il tifo sembra non risentirne. In uno stadio modello gli abbonati sono quasi 13000, sicuramente un buon numero.

TIFO-NEWS (Le ultime dalle curve)

- 02/10: I tifosi della Roma che non riusciranno a seguire la loro squadra, impegnata oggi a Siena, per il limitato numero di biglietti a disposizione, possono assistere alla partita da un maxischermo, installato in P.zza San Giovanni. Solo 3300 biglietti inviati contro le quasi 10.000 richieste. La capienza dello stadio è di 13.000.
- 02/10: *Ajax-Bruges* (Champions League). Fermati una 70ina di tifosi nel pre-gara, per la maggior parte di nazionalità belga. Le forze dell'ordine sono intervenute dopo che i tifosi ospiti del Bruges hanno iniziato un fitto lancio di pietre e bottiglie, verso quelli dell'Ajax. Non si segnalano feriti.
- 02/10: *Verona-Atalanta* (B) a rischio rinvio per causa di ordine pubblico.
- 01/10: Stadio vietato per 7 tifosi juventini, identificati durante gli incontri o successivamente, con la visione di filmati. Per la gara col Galatasaray (17/09), sono stati diffidati un giovane di 19 anni, 2 di 25, uno di 28 e un uomo di 39; per gli scontri nel pre-partita di Juve-Roma (23/09) due ultras di 24 e 31 anni.
- 01/10: Primi 40 provvedimenti giudiziari per i teppisti che, in occasione del derby Avellino-Napoli dello scorso 20 sett., furono protagonisti di incidenti e devastazioni allo stadio "Partenio", dove morì Sergio Ercolano, 19enne tifoso del Napoli, precipitato da un'altezza di 12 metri. I tifosi napoletani sono stati individuati tramite immagini televisive e fotografiche, da squadra mobile e Digos delle due città.
- 01/10: Alcuni tafferugli sugli spalti dello stadio "Barbera" di Palermo, mezz'ora prima dell'inizio del match valido per la Coppa Italia. Tutto è nato dal fatto che i bresciani sono stati divisi in due gruppi: quello più consistente è stato sistemato nella gabbia per i tifosi ospiti, in curva Sud; quello minore invece, a ridosso della Tribuna stampa. Questi ultimi spettatori sono quasi venuti a contatto con un gruppo di tifosi del Palermo: dalle parole si è passati ai fatti e sono dovute intervenire le forze dell'ordine. Caricati un paio di volte dai celerini i tifosi palermitani; tra loro qualche contuso.

4^ Giornata 28/09/2003 EMPOLI – LAZIO 2-2 Stankovic/DI NATALE/TAVANO/Fiore

Posticipo domenicale. Nemmeno oggi si registra una grossa affluenza allo stadio, i laziali sono a occhio e croce **2000**; riempiono tutto il settore ospiti ma si vede che ci stanno molto larghi. Tutti i gruppi laziali appendono lo striscione al contrario come da un pò di tempo a questa parte stanno sempre facendo. Il primo tempo si rivela di grossa difficoltà per l'Empoli che non riesce nemmeno a costruire un'azione e arranca in difesa subendo le offensive laziali. Gli Irriducibili arrivano quando la partita è già iniziata da 25 minuti. Il tifo da entrambe le parti non è certo dei migliori ma i laziali si accendono un po' dopo il vantaggio sul finire del primo tempo. Nell'intervallo è la pioggia a fare da padrona costringendo moltissimi spettatori e cercare riparo ovunque. Non ci aspettiamo niente di meglio dal secondo tempo, sappiamo che la partita è proibitiva invece... nella ripresa accade che è l'Empoli a fare da padrone giocando bene e sfiorando più volte il pareggio. Iniziamo a crederci. Il tifo si accende man mano che passa il tempo fino alla grande esultanza per il gol di Di Natale, bellissimo, e all'apoteosi per il gol del 2-1 di Tavano. Tutto in tre minuti. I laziali sono ammutoliti, il vantaggio ci galvanizza e l'entusiasmo è alle stelle: cantiamo solo noi e a gran voce. Rischiamo addirittura il 3-1 poi, purtroppo, a tre minuti dalla fine Fiore trova il gol del pareggio che ci taglia decisamente le gambe. La Lazio nel recupero sfiora addirittura per ben due volte la rete ma sarebbe stato troppo severo. Anche se resta il rammarico di essersi fatti pareggiare alla fine della partita, il pareggio è sostanzialmente il risultato più giusto. E' questa la squadra che vogliamo vedere ad ogni partita. Fuori dallo stadio tutto a posto.

Due ultrà laziali e un empolesse, che nelle loro auto avevano proiettili, una frusta e una roncola, sono stati denunciati prima della partita. La polizia ha anche impedito a un centinaio di laziali che non avevano il biglietto di avvicinarsi allo stadio. Gli agenti hanno controllato le auto dei tifosi ai quali era stata imposta l'uscita Empoli-Ovest della superstrada Fi-Pi-Li. (Ansa)

Coppa Italia 01/10/2003 VENEZIA – EMPOLI 2-0 Fantini/Islas

Trasferta infrasettimanale di giorno lavorativo per Coppa Italia. Viene organizzato un unico pullman: 22 persone fra Desperados e Rangers, più un paio di macchine delle Brigate, per un totale di **28** ultras empolesi in trasferta in laguna. Inizialmente sembra essere una trasferta come tutte le altre; invece ben presto diventerà una vera e propria odissea. Partiamo dall'inizio. Ad 11 chilometri da Rovigo avviene il patatrac: il pullman, il solito maledetto pullman, si guasta improvvisamente. Si ferma proprio sulla corsia di emergenza e riusciamo miracolosamente a spingerlo sino ad una piazzola che per fortuna era proprio a pochi metri. Passa il tempo e non si riesce a capire quale sia il guasto e più che passa il tempo, più rischiamo di perderci la partita. Viene allora deciso di chiamare tre taxi per permettere a qualcuno di arrivare il prima possibile per poter attaccare gli striscioni. Nel frattempo viene chiamata anche l'ACI per avere assistenza stradale. Appena arrivano i taxi, alcuni decidono di rinunciare a salirci sopra, sicché ci ritroviamo in 8 con due striscioni su due taxi. Dopo 10 minuti di viaggio però, anche uno dei due taxi ha un guasto improvviso e si ferma sulla corsia d'emergenza non ripartendo più. Fortunatamente il terzo rimasto vuoto è poco dietro e, avvisato, viene a prenderci. Riusciamo ad arrivare all'imbarco del traghetto alle 20,10, a venti minuti dall'inizio della partita: inizialmente la polizia vorrebbe lasciarci prendere il traghetto di linea per raggiungere Sant'Elena senza scorta raccomandandoci di toglierci le sciarpe. Poi, accortisi che rischieremo di trovare veneziani, ci procura un vaporetto solo per noi. Quelli rimasti appiedati nel frattempo sono ripartiti grazie ad un pulmino gentilmente messo a disposizione dall'ACI. Arriviamo allo stadio al 35' del primo tempo sul risultato ancora fermo sullo 0-0. Nel secondo tempo l'Empoli (così come nel primo anche se noi non abbiamo potuto vederlo) si dimostra spento ed apatico, senza riuscire mai a trovare la via della porta. Quando gli "appiedati" riescono finalmente a raggiungerci allo stadio, l'Empoli è già sotto di 1-0. La reazione degli azzurri è inesistente e la disfatta è completata nel recupero. Noi, provati psicologicamente da questo massacrante tragitto, non siamo riusciti a cantare quasi mai. Solo qualche coro di offesa verso i veneziani e qualche incitamento breve alla squadra. I veneziani, dal canto loro, erano molto pochi in curva (400 paganti in tutto lo stadio); in fin dei conti hanno fatto un tifo accettabile considerando le proporzioni. Mentre stiamo uscendo ad un poliziotto saltano d'un tratto i nervi e blocca uno di noi ed è tutto intenzionato a non farlo ripartire. Non capiamo il motivo di questa uscita, sembra abbia mal interpretato una sua frase. Comunque, con grande calma da entrambe le parti viene chiarito l'equivoco e ripartiamo. Per il ritorno è stato fatto arrivare un pulmino direttamente da Empoli e alle 3,30 torniamo ad Empoli.